

Genova *Società*

Un viaggio tra le colline di Liguria, Piemonte e Lombardia, dove i paesaggi si popolano di personaggi del fumetto e del cinema



LA MOSTRA

La vendetta del Gavi

Un intreccio di mondi fantastici e reali nelle foto trasformate in bassorilievi dall'artista visionario Francesco Jodice

di Bettina Bush

Cosa ci fa un cowboy a cavallo intento a guardare un fiume del Gavi? E un immenso dinosauro dietro alla storica fortezza della cittadina? Il dubbio si alterna allo spiazzamento nel vedere questi soggetti cinematografici presi da vecchie locandine, inseriti nelle grandi foto del paesaggio del Gavi, in realtà immagini tridimensionali che l'artista Francesco Jodice chiama bassorilievi, che creano nello spettatore un effetto decisamente curioso. Jodice, classe '67 e figlio d'arte, da sempre è un raffinato fotografo interessato ai mutamenti del nostro paesaggio sociale, e usa questo mezzo inventando un nuovo linguaggio, per narrare altre storie e non semplicemente per documentare la realtà. Questa volta la sua indagine parte dalle colline tra Liguria, Piemonte e Lombardia, dove Jodice si è immerso nella storia la dei luoghi, di antiche architetture, e di personaggi ci hanno vissuto, ed è rimasto colpito dal famoso compositore genovese Angelo Francesco Lavagnino, scomparso nel 1987, che ha lavorato per il cinema, per le colonne sonore di film tra cui l'Otello del grande Orson Welles, il Gobbo di Notre Dame con attori del calibro di Anthony Queen e Gina Lollobrigida, e poi per una serie di pellicole italiane popolari, con Ercole, Gungahla, Maciste, perso-

▲ Il progetto
La mostra, promossa dalla Fondazione La Raia e dal Polo Museale del Piemonte è stata inaugurata ieri nel Forte di Gavi, da vedere fino al 7 settembre

naggi avventurosi tanto che è stato definito un Salgari della musica. Dall'intreccio di questi mondi fantastici e reali, è nata la mostra "Il Corsaro Nero e la vendetta del Gavi" il nuovo progetto di Francesco Jodice curato da Ilaria Bonacossa, e Annamaria Aimone, promossa dalla Fondazione La Raia e dal Polo Museale del Piemonte appena inaugurata nel Forte di Gavi, da vedere fino al 7 settem-

bre; per la festa di inaugurazione alla Fondazione Raia c'è stata anche una performance musicale della Banda di Novi Ligure con 45 elementi impegnati nelle musiche dei film, un progetto realizzato con la collaborazione del Conservatorio Niccolò Paganini di Genova. Il tutto, mostra e performance verrà poi raccolto in un libro d'artista, curato sempre da Bonacossa insieme a Ginevra

Il fotografo



Francesco Jodice

D'Oria: «L'idea di Jodice è di raccontare il territorio con una storia che continua oltre alla geografia – spiega Ilaria Bonacossa – il Corsaro si riferisce al titolo di uno dei film di Lavagnino, e metaforicamente il corsaro è lo stesso Lavagnino. Jodice nei suoi lavori è riuscito a trasformare il paesaggio Gavi nel set di un film fantastico». Nelle spettacolari fotografie, circa una decina, Jodice non ha paura di giocare con il kitsch, compone anche lui, crea un universo fatto da vampiri, pirati, figure mitologiche e femme fatale, un collage pop che convive nel paesaggio suggestivo con cascate, tra valli e montagne, luoghi senza tempo, onirici. Nascono così altri luoghi che fanno riflettere sulle infinite declinazioni del paesaggio, che con Jodice assume una dimensione astratta. Poi a mostra finita, una delle opere di Jodice site specific andrà a completare il percorso della Fondazione Raia, aperta al pubblico su prenotazione, per vedere quello che è stato definito il "sentiero dell'arte", con opere di Remo Salvadori, Koo Jeong A, Michael Beutler e Adrien Missika, e proprio quest'ultima si è appena aggiudicata la menzione speciale del premio Cultura+Impresa. Non a caso la mission della Fondazione Raia è quella di identificare ed esplorare nuove letture del paesaggio.

Lunedì 27 Maggio 2019
Parole e musica per Niccolò Paganini



Associazione GenovApiedi

"con il Patrocinio e la partecipazione finanziaria del Comune di Genova Municipio I Centro Est"



dalle ore 16,00 in Piazza Matteotti (Cafè Douce)

Il 27 maggio 1840, muore a Nizza il musicista e compositore l'Associazione GenovApiedi lo ricorda in un itinerario nel centro storico che toccherà la Chiesa di San Donato, il museo Sant'Agostino

Parole con Salvatore Bavetta, Ilaria De Stefano, Giulia Mele e Lucia Durante
Musica con Nicolò di Giorgi, chitarra - Alex Poggi, violino

e all'Oratorio di San Giacomo alla Marina

CONCERTO con Fabio De Lorenzo, chitarra
Damiano Babbini, violino
Gabriele Boschi, violino
Francesco Bagnasco, violino e viola
Delfina Parodi, violoncello

Partecipazione gratuita

info e prenotazioni: info@genovapiedi.it - www.genovapiedi.it